



Contabilità energetica per la pianificazione e la gestione dei costi energetici aziendali

La conoscenza effettiva dei **costi energetici aziendali** è un fattore importante per un migliore impiego delle risorse produttive nelle azioni di strategia imprenditoriale rispetto alle opportunità del mercato. Dal **controllo** e dalla **corretta gestione** dei costi energetici, suddivisi nelle principali voci che generano tali costi – illuminazione, climatizzazione, forza motrice – è possibile generare un **risparmio progressivo** di risorse per ammodernare e rendere competitiva l'azienda.

Le **azioni da intraprendere** si rifanno a **due concetti** che di fatto si intersecano in maniera complementare:

- **risparmio energetico**, cioè consumare meno evitando gli sprechi (tipico è il caso di un sistema di climatizzazione non regolamentato, che porta ad avere temperature ambientali troppo alte d'inverno e troppo basse d'estate).
- **efficienza energetica**, cioè ottenere uno stesso servizio con un input energetico inferiore (per esempio, sostituendo una caldaia inefficiente con un modello di ultima generazione).

[Il Decreto legislativo 115 del 30 Maggio 2008](#) che ancora oggi è il testo normativo di riferimento **sull'efficienza nell'uso finale dell'energia**, definisce tale concetto come *"il rapporto tra i risultati in termini di rendimento, servizi, merci o energia, da intendersi come prestazione fornita, e l'immissione di energia"*.

Ma per migliorare le **performance energetiche** aziendali occorre **pianificare** (vedi anche [l'approfondimento](#) su Sardegna Impresa), una strategia di intervento che consenta innanzitutto di **conoscere a fondo i consumi energetici** sia sotto l'aspetto dei **flussi energivori**, sia sotto il profilo del **vettore energetico utilizzato** e del **costo del vettore** rispetto a quanto proposto dalla concorrenza sul mercato.

Di fatto l'azienda o l'organizzazione che intende **razionalizzare** il proprio consumo energetico deve attivare un'azione di **energy management** che in taluni casi previsti dalla legge richiede l'intervento di **figure specificatamente abilitate** a tale funzione.

È il caso dei soggetti che il [Decreto legislativo 102 del 4 Luglio 2014](#), indicante le misure di **risparmio ed efficientamento energetico nazionali**, (vedi anche [l'articolo](#) su Sardegna Impresa), obbliga ad effettuare un **Audit energetico (o Diagnosi energetica)** finalizzato alla classificazione del **consumo energetico nei propri siti produttivi** localizzati sul territorio nazionale e all'individuazione degli **interventi o aggiornamenti tecnologici** in grado di ridurre nel tempo tali consumi, attraverso **soggetti certificati da organismi accreditati** in base alle norme **UNI CEI 11352 (ESCO – Energy Saving Company)** e **UNI CEI 11339 (EGE – Esperti in Gestione dell'Energia)**.

L'**audit energetico** suggerisce quindi anche ad eventuali **soggetti non obbligati** le procedure da intraprendere per analizzare e migliorare il proprio bilancio energetico, e **può costituire** per l'azienda il primo passo per stabilizzare in senso virtuoso **la propria politica energetica**, adottando un **Sistema di gestione dell'energia (SGE)** secondo i parametri della **Norma UNI CEI EN ISO 50001**.



In sintesi **l'adozione di un protocollo tipico** di un **SGE** consente di verificare se **le azioni messe in campo** per il risparmio energetico producono **i risultati attesi**, secondo un metodo di gestione basato su un **tipico ciclo PDCA** (plan-do-check-act, ovvero pianificare-fare-verificare-agire):

- analisi energetica preliminare e valutazione delle potenziali azioni di efficientamento energetico dell'azienda;
- redazione di una politica energetica aziendale, fissando obiettivi quantitativi di risparmio da raggiungere in un certo arco temporale;
- messa a punto un sistema di gestione aziendale, con l'aiuto di consulenti esterni, che indichi le procedure di dettaglio per conseguire gli obiettivi prefissati, e nomina di un responsabile dell'SGE (in genere un energy manager);
- messa a punto un sistema di monitoraggio, meglio se basato su un sistema di tele-gestione, telecontrollo o automazione, che servirà a raccogliere e analizzare i dati sui consumi al fine di assicurare il raggiungimento dei target;
- realizzazione degli interventi di efficientamento previsti;
- controllo dell'esito delle azioni intraprese;
- eventuale ribilanciamento della politica aziendale e delle procedure interne nel caso i risultati raggiunti non soddisfino le aspettative.

La **Regione Sardegna** ha pubblicato nel mese di Settembre 2016 un [Bando](#) rivolto **all'efficientamento energetico e all'aumento della competitività delle PMI** attraverso investimenti su linee di produzione e risparmio energetico. I **contributi** previsti sono erogati in **conto capitale** e variano in funzione del tipo di intervento ammesso.

Il Bando è solo una delle **forme di incentivazione** a disposizione delle aziende a livello nazionale e regionale (vedi anche [l'articolo](#) su Sardegna Impresa).